

***Xanthomonas citri* pv. *citri* e *Xanthomonas citri* pv. *aurantifolii* - Cancro batterico degli agrumi**

Posizione tassonomica:

- Regno: Bacteria
- Phylum: Proteobacteria
- Classe: Gammaproteobacteria
- Ordine: Lysobacterales
- Famiglia: Lysobacteraceae
- Genere: *Xanthomonas*
- Specie: *Xanthomonas citri*
 - *Xanthomonas citri* pv. *citri* (XANTCI)
 - *Xanthomonas citri* pv. *aurantifolii* (XANTAU)

Origini: Asia e Sud America

Dove è stato segnalato: nelle aree tropicali e subtropicali di coltivazione degli agrumi nel mondo <https://gd.eppo.int/taxon/XANTCI/distribution>.

Presenza e/o segnalazioni in Italia: Assente

Diffusione in Campania: Assente

Categoria fitosanitaria: Organismo nocivo da quarantena

Morfologia Biologia Sintomatologia e danni: il batterio è in grado di penetrare attivamente nei germogli e nelle foglie attraverso aperture naturali e ferite. La suscettibilità della pianta può variare e diminuire con la maturità. I primi 90 giorni dopo caduta dei petali sono i più critici per l'infezione del frutto, le successive infezioni provocano la formazione soltanto di pustole piccole e poco appariscenti. Infezioni latenti possono verificarsi sui germogli infetti in autunno poco prima dormienza, con i batteri in svernamento che formeranno lesioni nella primavera successiva. Il batterio può sopravvivere fino a dieci mesi nelle lesioni sui *Citrus*, e può anche sopravvivere per lunghi periodi in tessuti delle piante malate come ad esempio sulla corteccia di tronchi d'albero e rami, nei residui di potatura, come epifita su piante ospiti e non ospiti e come un saprofita debole su paglia o nel suolo. Le lesioni svernanti, soprattutto quelle formate sui germogli, sono la fonte più importante di inoculo per la stagione successiva. Durante le piogge primaverili i batteri dormienti all'interno dei cancri si moltiplicano, fuoriescono dalle lesioni, diffondendosi a nuovi germogli e foglie.

Piante ospiti: le piante ospiti conosciute sono nella famiglia delle *Rutacee*.

Siti a rischio da ispezionare: Agrumeti, Vivai, punti di entrata e altri siti a rischio.

Cosa controllare: Pianta

Misure di Monitoraggio

- Ispezione visiva
- Campionamento

Ispezioni visive e campionamenti

Sui rami: formazioni cancerose sotto forma di tacche necrotiche grigiastre, leggermente fessurate e rilevate, senza alone clorotico

Frutto: ticchiolatura o lesioni simili a piccoli crateri sulla buccia

Foglie: pustole sollevate inizialmente circolari, bianche o gialle su entrambe le superfici della foglia, ma principalmente sulla lamina inferiore; le lesioni sono circondate da un alone giallo

Ispezione visiva

<i>Cosa guardare</i>	<i>Quando</i>
Presenza danni su foglie	estate
Presenza danni su rami	fine estate
Presenza danni su frutti	autunno

Campionamento

<i>Cosa prelevare</i>	<i>Come conservare</i>	<i>Quando</i>	<i>Note</i>
Organi legnosi	In buste sigillate, in frigo	Fine estate – inizio autunno	In estate dotarsi di una borsa termica senza appoggiare il materiale direttamente sui ghiaccioli;
Germogli, foglie e frutti	In buste sigillate, in frigo	Estate	

Test diagnostici

I test diagnostici sono effettuati presso laboratori fitopatologici a tanto abilitati secondo standard, procedure interne o protocolli ufficialmente riconosciuti.

<i>Matrice</i>	<i>Tipologie diagnostiche</i>
Foglie, frutti, materiale legnoso	Coltura in substrato selettivo ELISA PCR Real Time - PCR

Normativa di riferimento:

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 (All. II, parte A, punto A; All. VII)



